



RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE ITALIANA DELLA ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE REGINA ELENA - 16 GENNAIO 2005

Cari Soci,

1. Vi ringrazio per la Vostra presenza a questa Assemblea Generale che, come ogni anno dalla fondazione, viene convocata per la terza domenica di gennaio. E' importante perché ci permette di conoscere i risultati, di commentarli e di definire le priorità per l'anno nuovo. Il tutto con trasparenza e democraticità.

Dopo Modena, Torino, Roma e Collegno (TO) ci ritroviamo a Palmanova (UD). Le tre prime sono state capitali di Stati e Collegno ha visto l'impegno della nostra associazione a favore del Sacello dei Cavalieri dell'Annunziata nella sua Reale Certosa. Oggi, ci ritroviamo in una città molto più piccola, per numero di abitanti, ma più forte dal punto di vista simbolico.

Conosciuta nel mondo intero per la sua forma stellare, Palmanova è anche una delle sedi che si impegnano maggiormente e, nell'anno ventesimo della fondazione della nostra Associazione, ho ritenuto importante onorarla, premiando così idealmente tutti i numerosi Comitati operosi disseminati in tutta la Penisola.

E' grazie a loro che riusciamo a approfondire un impegno capillare su tutto il territorio.

2. Il mio deferente ossequio va a S.A.R. il Principe Serge de Yougoslavie, meritatamente Presidente internazionale dell'A.I.R.H. da quasi undici anni.

Vorrei ricordare gli amici che ci hanno lasciato troppo presto, in particolare il nostro Presidente nazionale onorario, S.E. il Duca Giovanni de Giovanni Greuther di Santa Severina, e Guy Molina, fondatore e tesoriere internazionale fino alla morte, nel 1996.

3. Dal 21 gennaio 2000, quando avete voluto portarmi alla vostra presidenza, abbiamo superato le più ottimistiche previsioni e sono particolarmente soddisfatto dell'andamento della nostra Delegazione: tutti i mesi ricevette i relativi rendiconti. I risultati conseguiti sono concreti e visibili a tutti, in assoluta trasparenza.

Nei primi tre anni, 2000, 2001 e 2002, abbiamo distribuito circa un milione di euro, nel 2003 e nel 2004 abbiamo superato gli 1,2 milioni, cioè in cinque anni abbiamo devoluto circa 5,5 milioni di euro in Italia e all'estero. Infatti, negli ultimi 18 mesi, dal 1 Luglio 2003 al 31 Dicembre 2004, abbiamo elargito esattamente 1.757.733,10 euro. In Italia, la Regione più attiva è stata il Triveneto, dove ci troviamo. All'estero siamo intervenuti in Croazia, in Sudan, in Ucraina, in Brasile con tre punti forti: in Bielorussia con un comune piemontese per 60.735 euro, in Centrafrica con i religiosi per 121.470 euro e in Bulgaria con il suo Presidente del Consiglio dei Ministri per 196.000 euro. Ma il nostro impegno maggiore (22 missioni) è stato con il Contingente italiano in missione di pace nei seguenti Paesi: Afghanistan, Iraq, Bosnia e Kosovo.

(...) Un ringraziamento particolare va al Delegato del Triveneto che, nella veste di Vice Segretario Nazionale Amministrativo, ha coordinato questi interventi. E' stato molto impegnativo per lui e per la sua famiglia che, nonostante tutto, è possibile constatare che quest'incarico nazionale non è andato contro l'interesse della Delegazione in quanto il Triveneto rimane la prima regione italiana, per la distribuzione di aiuti.

4. Ad oggi, la situazione finanziaria della Delegazione Italiana dell'Association Internationale Reine Hélène è positiva ma soprattutto la carità in Italia e all'estero rappresenta il 99,83 % delle sue spese, quelle di gestione essendo limitate allo 0,17 %.

5. Da cinque anni, lavoro quotidianamente con gli organi internazionali della nostra Associazione e con voi, e desidero dirvi quanto sono colpito dalla varietà delle attività e delle forme di intervento; ogni manifestazione è diversa, ogni delegazione ha saputo operare tenendo conto delle sue caratteristiche. Nella trasparenza, lavoriamo sempre più solidali meritando sempre più la fiducia di tutti.

6. Chi progetta e crede nel nuovo che verrà, si pone dinanzi al presente senza lasciarsi intimidire, e con uno sguardo che va oltre e lontano. Varcando la soglia del terzo millennio, questa esigenza è divenuta ancora più impellente. Il nostro programma per l'anno 2005 esigerà continuamente la lucidità di un messaggio veicolare, con gli strumenti di una comunicazione efficace e risolutiva, a testimonianza, coerente in parole ed opere ispirate ai valori del Vangelo ed all'esempio della "Regina della Carità".

(- segue)